

I LAVORI

Un cantiere per quasi 300 posti letto

Della ripresa dei lavori per la realizzazione del nuovo ospedale di Udine si è cominciato a parlare con rinnovata fiducia poco più di un anno fa, dopo la visita del ministro della Salute, Livia Turco, ai vertici dell'allora neonata Azienda ospedaliero-universitaria. Confermando lo sblocco di una prima quota di 17 milioni di euro indispensabile a far partire il cantiere per la centrale tecnologica e annunciando l'imminente stipula di un nuovo accordo di programma Stato-Regione per l'utilizzo di ulteriori 43 milioni per l'avvio del terzo lotto, il ministro aveva finalmente impresso all'iter una nuova marcia.

Un'ulteriore tappa di avvicinamento alla riuscita del progetto era stata segnata qualche settimana fa, poco prima delle dimissioni del direttore generale dell'Azienda unica, Fabrizio Bresadola, che in una conferenza stampa aveva comunicato l'avvio della gara europea da 60 milioni di euro per la progettazione, la costruzione e la gestione della nuova centrale tecnologica, un mastodontico impianto destinato a far funzionare il nuovo ospedale, ma anche a teleriscaldare la zona nord-ovest della città, e del nuovo centro servizi e laboratori

dell'Azienda. E che nella stessa occasione aveva annunciato anche una proroga di altri 5 anni al Consorzio Edilsa, per completare i lavori da 30 milioni di euro del primo e secondo lotto. L'intervento porterà alla realizzazione di spazi per 240 posti letto per le degenze e altri 42 per le terapie, per 12 sale operatorie e per 24 ascensori.

«Due procedimenti separati e paralleli – aveva spiegato il direttore amministrativo, Sandro Ceconi – per andare più veloci e chiudere i cantieri in tempi ragionevoli». Tempi che, per quel che riguarda la centrale tecnologica, fissano nel giugno 2008 l'aggiudicazione dell'appalto e in un periodo compreso tra i 520 e i 730 giorni la durata del cantiere. Per cominciare a sfruttare gli spazi compresi nel primo e secondo lotto (25.214 metri quadrati), considerato il cuore della struttura, invece, bisognerà attendere soltanto qualche mese: 6 per disporre della Radioterapia e della galleria Scrosoppi e 24 per le altre opere, che comprendono pure i 240 posti letto delle degenze e i 42 delle terapie, le 12 sale operatorie e i 24 ascensori. Per il completamento del terzo lotto, infine, si parla del 2013.